

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA ALLA VENDITA
SU AREA PUBBLICA (persona fisica)**

Al
Comune di Alpignano
Viale Vittoria 14
10091 ALPIGNANO (To)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente in _____ via _____ n. _____
di nazionalità _____ codice fiscale n. _____,
(RECAPITO TELEFONICO per eventuali comunicazioni _____)
ai sensi della vigente normativa,

CHIEDE

il rilascio di **AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA** per l'esercizio del commercio su area pubblica di:

prodotti non alimentari

prodotti alimentari

prodotti alimentari con somministrazione

(barrare la voce che interessa ed elencare i prodotti)

in occasione di _____
per i giorni _____
con utilizzo della seguente struttura di vendita: _____ di
dimensioni: _____ e necessità di uno spazio di dimensioni _____

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- 1) - di essere in possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività commerciale di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 114/98⁽¹⁾;

2) - di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
(*compilare solo per il settore alimentare*):

- aver frequentato con esito positivo il corso professionale presso l'istituto _____
sede _____ oggetto del corso _____
anno di conclusione _____
- aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari:
tipo di attività _____ dal _____ al _____
n. iscrizione al Registro Imprese _____ CCIAA di _____ n. R.E.A. _____
- aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari
nome impresa _____ sede _____
nome impresa _____ sede _____
quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

(qualora venga richiesta annotazione sull'autorizzazione dell'abilitazione)

- di essere in possesso di requisito professionale per la somministrazione di alimenti e bevande _____
- di essere in possesso dei requisiti morali per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'art. 4 della L.R. n. 38/06 ⁽²⁾

3) di essere titolare delle seguenti autorizzazioni per il commercio su pubblica:

4) di essere iscritto al Registro Imprese presso la CCIAA di _____ per l'attività di commercio su area pubblica a far data dal _____

Le dichiarazioni di cui ai punti 3) e 4) sono necessarie ai fini del riconoscimento di eventuali titoli di priorità

Allegati:

- n.1 marca da bollo da euro 14,62 (per autorizzazione commerciale);
- copia del permesso di soggiorno (solo per i cittadini stranieri)
- copia del documento di identità (se la firma non è apposta avanti il funzionario c.le)

_____, _____

IL RICHIEDENTE/DICHIARANTE

(firma)*

** ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di documento di identità del sottoscrittore*

- allegata fotocopia non autenticata del documento di identità _____ del sottoscrittore
oppure
- firma apposta avanti il funzionario incaricato della ricezione, che ha provveduto ad identificare il sottoscrittore

IL FUNZIONARIO

articolo, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.

5. omissis

(*) Lettera abrogata dall'art. 20, D.Lgs. 12 settembre 2007, n. 169, con la decorrenza ed i limiti indicati nell'art. 22 dello stesso decreto.

(2) requisiti morali per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande (l'art. 4 della L.R. n. 38/06 conferma le condizioni di cui all'art. 2 commi 4 e 5 della legge n. 287/1991)

ESTRATTO DA LEGGE N. 287/91

articolo 2. Iscrizione nel registro degli esercenti il commercio

"4. Salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione, e fermo quanto disposto dal comma 5, **non possono essere titolari di autorizzazione per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande né possono esercitare tale attività** coloro:

a) che sono stati dichiarati falliti;

b) che hanno riportato una condanna per delitto non colposo a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni;

c) che hanno riportato una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume o contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro secondo, titolo VI, capo II, del codice penale; per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine e la turbativa di competizioni sportive; per infrazioni alle norme sul gioco del lotto;

d) che hanno riportato due o più condanne nel quinquennio precedente per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, compresi i delitti di cui al libro secondo, titolo VIII, capo II, del codice penale;

e) che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, e successive modificazioni, o nei cui confronti è stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero sono sottoposti a misure di sicurezza o sono dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza;

f) che hanno riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro la persona commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione.

5. Nelle ipotesi di cui al comma 4, lettere b), c), d) ed f), il divieto di iscrizione nel registro di cui al comma 1 ha la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in qualsiasi altro modo estinta ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza."

AVVERTENZA

Qualora nella manifestazione temporanea aperta al pubblico venga preparata/cucinata e/o somministrata o distribuita qualsiasi sostanza alimentare è applicabile la D.D. regionale n. 70 del 16 maggio 2005 "Approvazione linee guida per il rilascio delle autorizzazioni temporanee".

MLS/mls

rev 04.10

C:\EX_PC_SBODIO\moduli\domanda aut. temp persona fisica.doc

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 196/2003:

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

NOTE

(1) D.Lgs. 31-3-1998 n. 114

Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59. (Pubblicato nella Gazz. Uff. 24 aprile 1998, n. 95, S.O.)

TITOLO II

Requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale

art. 5. Requisiti di accesso all'attività.

1. omissis

2. **Non possono esercitare l'attività commerciale**, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:

a) [coloro che sono stati dichiarati falliti] ^(*);

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva, accertata con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;

d) coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513, 513-bis, 515, 516 e 517 del codice penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;

e) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla *legge 27 dicembre 1956, n. 1423*, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla *legge 31 maggio 1965, n. 575*, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.

3. L'accertamento delle condizioni di cui al comma 2 è effettuato sulla base delle disposizioni previste dall'articolo 688 del codice di procedura penale, dall'*articolo 10 della legge 4 gennaio 1968, n.15*, dall'*articolo 10-bis della legge 31 maggio 1965, n. 575*, e dall'*articolo 18 della legge 7 agosto 1990, n. 241*.

4. Il divieto di esercizio dell'attività commerciale, ai sensi del comma 2 del presente